

# MAMI



## MAMI Notizie

Volume 10 numero 1

Primavera-estate 2006

Bollettino dell'associazione  
**MAMI - Movimento  
Allattamento Materno  
Italiano - affiliato WABA  
(World Alliance for  
Breastfeeding Action)**

### Occhio al Codice: 25 anni di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento

Il miglioramento delle pratiche di allattamento potrebbe ridurre le malattie neonatali e infantili e il tasso di mortalità più di ogni altra strategia sanitaria. Il persistere della commercializzazione non etica dei sostituti del latte materno mina l'allattamento al seno.

Nel 2006 possiamo celebrare i successi ottenuti: più di 60 Paesi hanno emanato leggi su tutti o molti dei punti del Codice Internazionale di commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno (il Codice) che regola questo tipo di marketing.

Ma c'è ancora molto da fare. Il tema della Settimana per l'Allattamento Materno (SAM) di questo anno riguarda il Codice e le sue applicazioni in tutto il mondo. Potete trovare il calendario 2006 con il tema, nonché il pacchetto delle Idee da Attuare per la SAM in allegato, oppure sul nostro sito [www.mami.org](http://www.mami.org). Organizzate qualcosa e fateci sapere della vostre iniziative per la prima settimana di ottobre.



#### In questo numero:

<i>L'OMS pubblica le nuove tabelle di crescita</i>	1
<i>Gli inquinanti organici persistenti (POP) incidono sulla fertilità maschile</i>	2
<i>Per una gravidanza e un parto sicuri: sono on-line gli Standards dell'OMS</i>	3
<i>Segnala violazioni al Codice</i>	3
<i>Effetto salvavita dell'iniziare ad allattare immediatamente dopo il parto</i>	4
<i>Tar Lazio conferma multe latte artificiale</i>	5
<i>Allattamento record</i>	5

#### In allegato a questo numero:

- *Calendario per la SAM*
- *Pacchetto delle Idee da Attuare per la SAM*

### L'Organizzazione Mondiale della Sanità pubblica le nuove tabelle di crescita

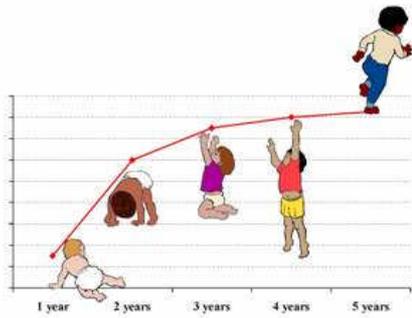
L'OMS ha pubblicato le nuove tabelle di crescita infantile che utilizzano il bambino allattato al seno come taglia ottimale, sostituendo in questo modo tabelle di crescita ormai vecchie di quaranta anni che si basavano in larga misura su bambini allattati artificialmente.

Questa è una bella notizia per gli operatori della salute che desiderano sostenere l'allattamento al seno perché significa che i bambini allattati solitamente al biberon non sono più considerati la norma. Poiché i bambini allattati al seno sono notoriamente più snelli, il grafico delle nuove curve di crescita secondo i nuovi standard

delle curve di crescita OMS è differente da quello corrente, in modo particolare per quanto riguarda i primi sei mesi di vita, quando, cioè, la crescita avviene in modo rapido.

Fin dalla fine del 1970, è stato utilizzato il parametro del National Centre of Health/OMS per classificare l'accrescimento del bambino. Questo parametro si basava su dati provenienti da un campione limitato di bambini statunitensi che constava di un mix casuale di bambini allattati al seno, al biberon o in modo misto (seno e biberon).

I nuovi standard si basano su bambini allattati  
*(Continua a pagina 2)*



## Nuove tabelle OMS

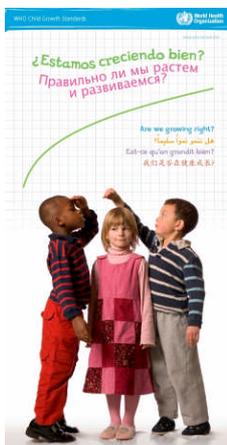
(Continua da pagina 1)

al seno considerati come la norma in quanto a crescita e sviluppo. Ciò allinea per la prima volta gli strumenti utilizzati per valutare l'accrescimento alle linee guida per l'alimentazione infantile che raccomandano l'allattamento al seno come la risorsa ottimale di nutrizione per l'infanzia.

Grazie all'utilizzo delle nuove tabelle ora dovrebbe essere più facile valutare accuratamente, misurare e stimare l'allattamento e l'alimentazione complementare, e assicurare che alle madri che allattano non siano più dati consigli fuorvianti riguardo al peso dei loro figli.

Le nuove tabelle dell'OMS si basano su uno studio di oltre 8000 bambini di tutto il mondo allevati in ambienti che promuovono una crescita salubre, come l'allattamento, alimentazione sana e cure mediche adeguate. Le loro madri non hanno fumato prima o dopo la gravidanza. Lo studio ha dimostrato che assicurando un inizio di vita ottimale, bambini di paesi diversi del mondo hanno tutti un potenziale di crescita e di sviluppo simile. Così per la prima volta, le tabelle forniranno una definizione prescrittiva di crescita ottimale per tutti i bambini, piuttosto che descrivere semplicemente una crescita nella media.

Potete consultare le pagine dell'OMS per le nuove tabelle <http://www.who.int/childgrowth/en/>



## Gli inquinanti organici persistenti (POP) incidono sulla fertilità maschile europea

In un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea pubblicato nel marzo 2006, gli scienziati hanno studiato la potenziale associazione tra l'alterazione dell'integrità del DNA dello sperma umano e la presenza di policlorinati (POPs) nel sangue. Attraverso il progetto INUENDO è stato condotto uno studio incrociato che ha coinvolto 707 maschi adulti provenienti da Gronelandia (popolazione Inuit), Svezia, Polonia ed Ucraina che rappresenta la più ampia indagine mai condotta nel campo dell'epidemiologia molecolare: Erano determinanti i livelli nel sangue di CB-153, un affine del PCB (bifenili policlorinati) che rappresenta la concentrazione globale del PCB, e del DDE.

I risultati dello studio mostrano che un accrescimento del rischio di danneggiamento del DNA dello sperma è associato a livelli elevati di CB-153 nel sangue a tutti i livelli di esposizione per gli uomini europei coinvolti nello studio, raggiungendo una rilevanza statistica nel gruppo di più alta esposizione. Per questo motivo l'esposizione ai PCB tramite l'alimentazione potrebbe avere un impatto negativo sulle capacità riproduttive maschili. Al contrario, non è stata riscontrata un'associazione tra DDE nei range di esposizione studiati. Queste scoperte si accordano con i tre studi precedenti che hanno ricercato l'associazione tra questi composti ed il danno genetico dello sperma umano.

Gli inquinanti organici persistenti (POP) come i bifenili policlorinati (PCB) e la maggioranza dei metaboliti del DDT, il diclorodifenilidicloroetilene (pp-DDE) hanno origini antropogeniche e sono largamente diffusi nell'ambiente. I composti si accumulano nei tessuti grassi degli organismi viventi e sono concentrati nei predatori di alta specie con l'esposizione attraverso il cibo, nonché nell'uomo. Sebbene l'utilizzo di queste sostanze sia stato bandito in Europa, possono essere ancora trovate nel sangue umano, nei tessuti grassi o nel

latte materno. Studi precedenti sugli animali selvatici e su quelli in laboratorio hanno mostrato che questi composti hanno effetti nocivi sulle funzioni riproduttive ed endocrine, sebbene il loro impatto sulla fertilità maschile sia ancora sconosciuto. Ci sono dati epidemiologici limitati e contraddittori sulla possibilità che il PCB, e possibilmente il pp-DDE, possa danneggiare l'integrità genetica dello sperma umano, che è essenziale per la trasmissione corretta dell'informazione genetica.

Per ulteriori informazioni, visitate [L'INUENDO project website](#)

*Questo articolo è di Maryse Lehnars ed appartiene al materiale IBFAN*

## Libro in uscita - L'agricoltore e il ginecologo di Michel Odent

Michel Odent, attraverso l'analogia con l'industrializzazione dell'agricoltura e dell'allevamento, si interroga sul futuro di una società in cui i bambini nascono in condizioni "artificiali", privi di quel cocktail di "ormoni dell'amore" rilasciati dalla donna quando il parto e l'allattamento avvengono in modo naturale. Gli studi raccolti da varie discipline raccolti da Odent offrono conferme scientifiche del fatto che è possibile, andando a perturbare in modo routinario e sistematico i bisogni fisiologici della donna e del neonato, interferire in modo grave sulla relazione madre bambino e quindi sulla capacità di amare dell'essere umano, che si manifesterà solo dopo anni e in varie modalità (verso se stessi, verso gli altri verso la natura). Analizza inoltre il caso dell'Italia, al primo posto in Europa per numeri di tagli cesarei (intorno al 40%, e in alcune regioni come la Campania risulta essere il modo più comune di partorire).

*"L'agricoltore e il ginecologo" scritto da Michel Odent, pubblicato da Il Leone Verde*

## Per una gravidanza e un parto sicuri: sono on-line gli Standards dell'OMS

Da oggi su [Saperidoc](http://www.saperidoc.it) (<http://www.saperidoc.it>)

Quali interventi possono migliorare l'efficacia e la sicurezza in gravidanza, durante il parto e nella assistenza al neonato? Una domanda complessa a cui l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) risponde con la pubblicazione degli *Standards for Maternal and Neonatal Care*. Si tratta di una raccolta di schede monotematiche per fornire ai professionisti della salute raccomandazioni su diversi aspetti dell'assistenza perinatale, come la supplementazione di acido folico, la prevenzione della trasmissione di malattie virali dalla madre al feto, l'assistenza al parto e al neonato.

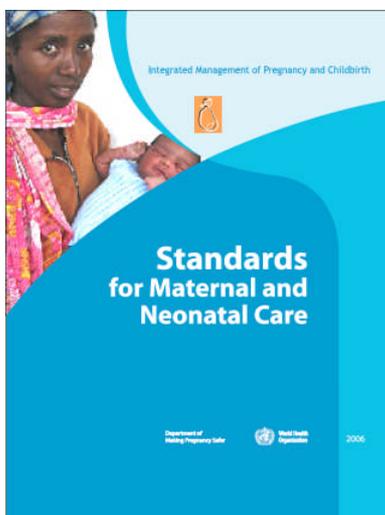
CeVEAS e SaPeRiDoc hanno contribuito in modo determinante alla stesura dei testi, in particolare per quanto riguarda la revisione sistematica della letteratura medica. Gli *Standards*, presentati in SaPeRiDoc alla pagina [http://www.saperidoc.it/doc\\_141.html](http://www.saperidoc.it/doc_141.html), si propongono obiettivi diversi: assistere i professionisti a sviluppare programmi nazionali e locali di assistenza ostetrica e neonatale basati su prove di efficacia, facilitare l'adozione di interventi efficaci e l'utilizzo appropriato dei servizi sanitari.

Le novità non finiscono qui. E' on-line anche un nuovo intervento di Murray Enkin, uno dei padri della *Evidence-based obstetric* (EBO), l'ostetricia fondata su prove di efficacia. In "Mezzo secolo di assistenza alla maternità" ([http://www.saperidoc.it/ques\\_429.html](http://www.saperidoc.it/ques_429.html)) Enkin ripercorre le tappe salienti della nascita della EBO con lo sguardo rivolto agli sviluppi futuri, perché "... basarsi sulle prove di efficacia è un approccio necessario, ma non sufficiente per migliorare l'assistenza alla maternità".

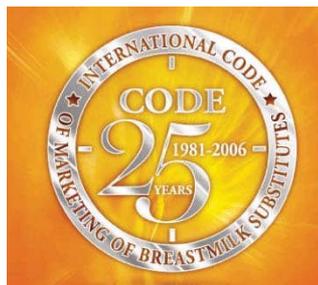
Ultima comunicazione: ci sono ancora posti disponibili per il corso di SaPeRiDoc "L'informazione sulla salute perinatale on-line", rivolto a medici, ostetriche e altri professionisti che intendono acquisire gli strumenti di base per individuare e interrogare in internet le fonti di informazione sulla salute. Maggiori informazioni, il programma e la scheda di iscrizione nel sito SaPeRiDoc, all'indirizzo [http://www.saperidoc.it/ques\\_427.html](http://www.saperidoc.it/ques_427.html).

Buona lettura a tutte e tutti

Il gruppo di lavoro di SaPeRiDoc



## Segnala violazioni al Codice



Una delle iniziative per la SAM è una pagina web dove è possibile segnalare violazioni al Codice. Basta andare alla pagina <http://www.ibfanitalia.org/violazioni.asp> per contribuire a questa raccolta importante.

## Gruppi di auto-aiuto online



È in rete sul nostro sito [www.mami.org](http://www.mami.org) un **elenco di gruppi di auto-aiuto**. Trattandosi di un'opera in corso, accettiamo volentieri segnalazioni di gruppi per mamme su tutto il territorio. Per far aggiungere il nome di un gruppo all'elenco, basta scrivere a [info@mami.org](mailto:info@mami.org), indicando nome del gruppo, indirizzo, numero di telefono, email, ed eventualmente sito web, fax, ecc.

## "Ci vuole rispetto per i neonati"

Siamo lieti di annunciare che sul sito dell'IBFAN Italia ([www.ibfanitalia.org](http://www.ibfanitalia.org)) è possibile scaricare il libello **Ci vuole rispetto per i neonati**.

Si tratta di una pubblicazione che raccoglie Ordini del Giorno, Delibere e Mozioni degli Enti Locali Italiani contro le violazioni del Codice Internazionale Organizzazione Mondiale della Sanità/Unicef sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e le imprese che le commettono.



## Regno Unito - effetto salvavita dell'iniziare ad allattare immediatamente dopo il parto

*Dall'Infact Canada*

Allattare entro la prima ora di vita potrebbe salvare un milione di vite di bambini ogni anno.

Una nuova ricerca tenuta dal Department of International Development (DFID) ha dimostrato per la prima volta che iniziare ad allattare immediatamente dopo il parto accresce in modo significativo le possibilità di sopravvivenza dei neonati.

Ogni anno nei paesi sviluppati muoiono 4 milioni di bambini nel primo mese di vita. Se le madri iniziassero ad allattare entro un'ora dalla nascita, il 22% dei bambini che muoiono nei primi 28 giorni, l'equivalente di un milione di neonati ogni anno, potrebbero essere salvati. Se l'allattamento cominciasse nel primo giorno, il 16% delle vite potrebbe essere salvato. La possibilità di mortalità aumenta in modo significativo ogni giorno in più che l'allattamento viene rimandato.

La ricerca è il primo studio che valuta l'effetto sul tasso di sopravvivenza neonatale quando la madre inizia ad allattare. E' stata condotta dal Kintampo Health Research Centre in Ghana e la London School of Hygiene and Tropical Medicine ed è stata scoperta dal DFID. L'analisi si è basata su 10.947 bambini allattati al seno nati tra il luglio 2003 ed il giugno 2004 in Ghana, che sono sopravvissuti al secondo giorno.

I bambini che erano alimentati solo con latte materno avevano un rischio di morte quattro volte inferiore rispetto a quelli che venivano alimentati con altri tipi di latte o cibi solidi, e questo conferma i benefici per la salute dell'allattamento esclusivo nel primo mese di vita.

Un commento di Hilary Benn, Segretario di Stato per l'International Development, dice:

“Questa innovativa ricerca può aiutare a salvare un milione di vite di bambini ogni anno. Ciò che sorprende di tutto questo è il fatto che la soluzione al problema non necessita di medicinali costosi. Dobbiamo passare alle donne un messaggio semplice, cioè che, se non hanno l'HIV, allattare dal momento che partoriscono non solo è meglio, ma au-

menterà le possibilità di sopravvivenza dei loro bambini.

Abbiamo bisogno del sostegno del Ministero della Salute, dell'UNICEF, dell'OMS e di altri partners per formare le ostetriche e gli operatori sanitari di comunità in modo che possano trasmettere questo messaggio lontano ed in profondità. Dobbiamo esaminare le ragioni che stanno alla base del fatto che in alcune culture viene scoraggiato l'allattamento nei primissimi giorni di vita del bambino”. Perché l'allattamento al seno salva le vite:

- Il primo latte è ricco di una varietà di componenti immuni e non immuni che sono importanti per la crescita precoce dell'intestino e per la resistenza alle infezioni
- Il mancato allattamento nella prima ora o nei primi giorni di vita può compromettere le funzioni metaboliche e causare acidosi e bassi livelli di glucosio ( ipoglicemia)
- L'alimentazione precoce con proteine di latte non umano ( per esempio latte animale) può compromettere seriamente le normali funzioni intestinali
- Il calore e la protezione fornite durante l'allattamento possono ridurre il rischio di morte per ipotermia.
- Le madri che allattano brevemente i loro bimbi dopo il parto hanno una grande opportunità per stabilizzare e mantenere l'allattamento con successo durante i mesi successivi ( nell'infanzia).

In paesi come l'India ed il Bangladesh si crede che il colostro, il “primo latte” prodotto dopo la nascita, sia “velenoso” e non dovrebbe essere utilizzato. In alcune famiglie tradizionali è la suocera ( si tratta di famiglie matriarcali) che somministra ai bambini neonati il primo alimento, spesso dalla fonte dell'acqua locale. Il colostro è una sostanza di facile digestione e di elevati livelli nutrizionali e antibiotici che rendono possibile la salute del neonato. Quando il colostro è scartato, spesso viene sostituito con

alimenti preparati con acqua non pulita, cereali, latte animale, miscugli di erbe o di altri liquidi poveri di nutrienti, che possono esporre il bambino a malattie o danneggiare la sua digestione.

Le ricerche sono state condotte in Ghana dove la prevalenza di HIV è bassa, e si attesta attorno al 4%. Nei paesi in cui l'infezione da HIV è molto più alta, l'allattamento non si può promuovere così facilmente. Dovrebbe essere tenuto presente il rischio di trasmissione di HIV da madre a figlio attraverso l'allattamento, che avviene nel 15% dei casi. L'OMS raccomanda, ove possibile, che le madri HIV positive allattino artificialmente i loro bambini. Ad ogni modo, l'OMS riconosce che l'allattamento esclusivo, piuttosto che una alimentazione mista, rimane l'opzione migliore per molte donne povere affette da HIV che non hanno la possibilità di avere accesso ad acqua pulita o non possono permettersi l'alimentazione artificiale. In realtà, laddove le donne possono conoscere il loro stato di HIV prima di partorire e finché possono permettersi di utilizzare latte artificiale nel caso in cui siano affette da HIV, l'allattamento è l'unica opzione possibile.

Ricapitolazione dei risultati della ricerca:

- L'allattamento è stato iniziato nel primo giorno di vita per il 71% dei neonati
- Il 70% di loro è stato allattato in modo esclusivo (non misto) durante il periodo neonatale (ovvero i primi 28 giorni di vita)
- Il rischio di morte neonatale è risultato essere quattro volte più alto nei bambini alimentati con liquidi a base di latte o solidi addizionati al latte materno.
- L'accrescimento del ritardo nell'inizio dell'allattamento dalla prima ora fino al settimo giorno porta ad un accrescimento del rischio di morte neonatale. L'inizio dell'allattamento dopo il primo giorno era associato ad un rischio di morte 2.4 volte maggiore.
- I risultati della ricerca sono stati pub-

*(Continua a pagina 5)*

## Tar Lazio conferma multe latte artificiale: l'inchiesta partita da Lega Consumatori Acli Toscana

Pisa, 22 giugno 2006 –

La I sezione del Tar Lazio ha confermato la multa da 9,743 milioni di euro inflitta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato ad alcuni produttori di latte per l'infanzia, accusati di aver stretto un cartello di mercato volto a far lievitare i prezzi del 100-300% rispetto alla media europea. I ricorsi proposti da Milte Italia Humana Italia, Heinz Italia, Plada, Nutricia Italia e Nestlé Italiana sono stati così respinti.

Come si ricorderà la multa era partita da un'indagine di Lega Consumatori Acli Toscana condotta nel marzo del 2004. L'inchiesta aveva analizzato il mercato italiano dei lattini artificiali, alzando il velo su un business vergognoso, fatto di operazioni di marketing al limite dell'eticità e reso possibile da leggi insufficienti a proteggere l'allattamento materno dalle pressioni commerciali delle ditte produttrici. Ieri Lega Consumatori Acli Toscana – assistita dall'Avv. Giovanni Bianchini del Foro di Lucca – era intervenuta in difesa del provvedimento dell'Antitrust perché fosse confermata la multa nei confronti di chi ha posto in essere un cartello che ha portato le famiglie italiane a spendere per il latte in polvere fino al 300% in più rispetto ad altri paesi europei.

“Accogliamo la decisione del Tar con viva soddisfazione – fa sapere Linda Grilli, responsabile di SOS Mamma di Lega Consumatori Acli Toscana – da anni denunciavamo le pratiche commerciali scorrette delle multinazionali del latte in polvere. Già nel marzo del 2000 il Garante aveva multato le ditte produttrici di latte, colpevoli di aver stretto un accordo sui prezzi. La nostra indagine aveva evidenziato che poco o nulla era cambiato da allora. Adesso il Tar ci dà finalmente ragione.”

Molto però resta ancora da fare, soprattutto a livello legislativo. E' necessario che i ministri della Salute e delle Attivi-

tà Produttive intervengano con una legge rigorosa, che possa evitare nuove speculazioni sulla salute dei più piccoli e sul portafogli dei loro genitori. La vera risposta al caro-biberon, infatti, va ricercata nella promozione, sostegno e protezione dell'allattamento materno: oltre il 95% delle donne, infatti, è in grado di allattare al seno i propri figli.

A giugno 2004 Lega Consumatori, insieme alle altre associazioni di tutela dei consumatori aderenti al CNCU, aveva chiesto l'applicazione del Codice Internazionale OMS/Unicef sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno, un documento adottato dall'Italia nel 1981 allo scopo di proteggere la salute dell'infanzia, sanzionando la scorretta commercializzazione ed ogni forma di promozione dei sostituti del latte materno. “In realtà – prosegue Linda Grilli – il nuovo decreto sulla pubblicità dei lattini artificiali, il DM 46/05 entrato in vigore lo scorso 20 aprile, non solo è lontano anni luce dal recepire le raccomandazioni del Codice, ma addirittura non apporta significativi cambiamenti nemmeno rispetto al precedente Decreto Ministeriale n. 500 del 6 aprile 1994.

\*\*\*\*\*

Per maggiori informazioni:  
Linda Grilli - cell. 347 3678878  
Avv. Giovanni Bianchini – cell. 347 6478976

Lega Consumatori Acli Toscana  
piazza Toniolo, 4 - 56124 Pisa  
Tel: 050 913111 - Fax: 050 43094  
E-mail: info@legaconsumatoritoscana.it  
www.legaconsumatoritoscana.it

Sportello SOS Mamma  
E-mail: info@sosmamma.org  
[www.sosmamma.org](http://www.sosmamma.org)

## Effetto salvavita

(Continua da pagina 4)

blicati sull'American Journal of Pediatrics <http://pediatrics.aappublications.org/cgi/content/full/117/3/e380>.

Le attuali raccomandazioni OMS riguardo l'allattamento al seno nei paesi poveri sono le seguenti:

- Per quanto concerne le donne HIV negative e quelle il cui stato di salute (riguardo l'HIV) non si conosce, viene raccomandato l'allattamento esclusivo per 6 mesi (con inizio precoce) e il proseguimento dell'allattamento attraverso un'alimentazione complementare adeguata per due anni o più.
- Le raccomandazioni riguardanti le donne HIV positive sono: quando la sostituzione dell'alimentazione è accettabile, possibile, disponibile, sostenibile e sicura, si raccomanda di evitare del tutto l'allattamento da parte delle madri affette da HIV. Per gli altri casi, l'allattamento al seno è raccomandato per il primo mese di vita e dovrebbe poi essere sospeso prima possibile.

Potete trovare altre informazioni su:

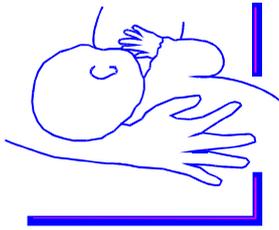
[http://www.who.int/child-adolescent-health/NUTRITION/HIV\\_infant.htm](http://www.who.int/child-adolescent-health/NUTRITION/HIV_infant.htm)

oppure contattare Diana Murray on 020 7023 0233, e-mail [d.murray@dfid.gov.uk](mailto:d.murray@dfid.gov.uk).

## Allattamento record

Allo stadio San Andres di Manila erano 3738 le mamme con pargoli al seguito che hanno partecipato alla giornata mondiale dell'allattamento naturale promosso dall'Unicef e dal governo filippino. Hanno stracciato ogni record di allattamento simultaneo, superando di gran lunga quello stabilito quattro anni fa da 1135 mamme californiane, a Berkeley. La poppata collettiva, durata circa un minuto, pone l'attenzione sull'importanza del latte materno in un paese in cui la pratica dell'allattamento al seno diventa sempre più rara, mentre aumenta il numero dei decessi per malnutrizione.

# MAMI



Bollettino dell'associazione MAMI -  
Movimento Allattamento Materno  
Italiano - affiliato WABA (World  
Alliance for Breastfeeding Action)

#### Redazione:

Tiziana Catanzani  
tizianacatanzani@aliceposta.it

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano - fa parte della WABA, una rete internazionale di organizzazioni ed individui convinti che l'allattamento al seno costituisca un diritto di ogni madre ed una componente fondamentale nell'assicurare ad ogni bambino il meglio in termini di alimentazione, salute e cure.

MAMI s'impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella Dichiarazione degli Innocenti.

Si propone di:

- Promuovere più cooperazione a livello regionale e nazionale;
- Eliminare tutti gli ostacoli all'allattamento materno;
- Fare rinascere e sostenere una cultura globale favorevole all'allattamento materno;

MAMI intende:

- Diffondere informazioni e creare reti operative;
- Creare rapporti fra tutti i promotori dell'allattamento materno: gruppi di base ed singoli operatori, agenzie dell'ONU, governi, e organizzazioni non-governative;
- Rafforzare e coordinare attività già esistenti per aumentarne l'impatto;
- Stimolare e sostenere sforzi nuovi e collaborativi.

Il nostro indirizzo Internet <http://www.mami.org>

## Uso del materiale per la SAM

S ricorda che la WABA non accetta sponsorizzazione di qualsiasi tipo dalle ditte produttrici di latte artificiale, accessori connessi, e cibi complementari. WABA incoraggia tutti i partecipanti alla Settimana per l'Allattamento Materno (SAM) a rispettare e seguire questa presa di posizione etica. Il materiale WABA non deve essere utilizzato insieme con, oppure da parte di, interessi commerciali associati alla produzione o vendita di sostituti del latte materno, accessori connessi, tiralatti, e cibi complementari.

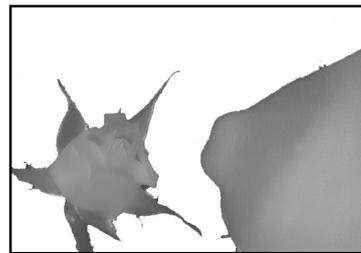
Partecipanti alla SAM che riproducono o adattano materiali WABA in tutto o in parte dovrebbero citare la WABA, mettendo il logo della SAM nei loro materiali. Spedire copia di tutto al MAMI ([info@mami.org](mailto:info@mami.org)) e/o direttamente alla WABA.

**La scadenza per notizie da pubblicare  
sul prossimo numero è il 15 ottobre**

**Mandate le informazioni a  
Tiziana Catanzani**

**email: [tizianacatanzani@aliceposta.it](mailto:tizianacatanzani@aliceposta.it)**

## Breast is best



Dopo un lungo travaglio è uscita la versione in DVD di "Breast is Best", un video che parla del latte materno, dell'allattamento al seno, e del contatto precoce con il neonato. Il testo è della D.ssa Gro Nylander, medico ostetrico, ricercatrice sull'allattamento, e promotrice. Riconosciuta come una degli esperti mondiali nel campo, la D.ssa Nylander ha tenuto corsi sulla gestione della lattazione a livello internazionale con l'OMS e con l'UNICEF. È la coordinatrice nazionale per l'iniziativa "Ospedale Amico dei Bambini" in Norvegia.

Si chiede un'offerta di €15 sia per il DVD che la videocassetta. Se pagata in anticipo, le spese di spedizione sono gratuite, se non sono € 5 di contrassegno per il DVD e €7 per la videocassetta. Contattare Paola Negri Email: [pachiti@insiberia.net](mailto:pachiti@insiberia.net) Fax: 055 3906 9711